

CONTRIBUTI DI

FIRME DEL MESE

88 | OTTOBRE

34



GRAZIANO PACE

Partner
BCG

Il futuro del risparmio gestito tra crescita globale e sfide tecnologiche

45



CLAUDIO BOCCI;
GIANMATTEO GUIDETTI

Partner; associate partner
Prometeia

Private market, i trend che guideranno le scelte degli investitori istituzionali nei prossimi 12 mesi

51



MARCELLO PALLOTTA

Partner
Bain & Company

Trasformazione e innovazione nell'asset management, il ruolo strategico delle attività di middle e back office

54



ERIPRANDO GUERRITORE;
CLAUDIO SABA

Shareholder; associate
Greenberg Traurig Santa Maria

Euro digitale, i possibili impatti sul settore dell'asset management

84



ALESSIO GARZONE

Assistant portfolio manager
Gamma Capital Markets

Elezioni USA, cosa aspettarsi dai mercati

88



ERNESTO LANZILLO;
ELIO MILANTONI

Deloitte Private leader; senior partner M&A

Deloitte

Private equity, si consolida l'ottimismo nei confronti del panorama italiano

NOTA DI REDAZIONE

■ FundsPeople è una rivista rivolta esclusivamente ai professionisti del settore finanziario ed in particolare ai soggetti considerati controparti qualificate o investitori professionali ai sensi della normativa vigente. Le informazioni sugli organismi di investimento collettivo o altri strumenti finanziari inclusi in FundsPeople sono presentate a solo scopo informativo e illustrativo e non devono essere interpretate in alcun modo come un'offerta di vendita o una raccomandazione di investimento. Le informazioni non costituiscono una descrizione completa degli organismi di investimento collettivo o di altri strumenti finanziari, mercati o sviluppi a cui si fa riferimento.

■ Primer Decil Consultores y Editores, S.L. ti informa che i tuoi dati personali, ottenuti in qualità di abbonato alla rivista FundsPeople, fanno parte del file 397084/2010 registrato presso l'Agenzia spagnola per la protezione dei dati, trattandoli allo scopo di inviarti tempestivamente tali dati e, inoltre, fornire informazioni sui prodotti e/o attività dell'ente e/o degli enti con i quali è stipulato un accordo a tal fine, nonché prodotti e/o attività di sponsor e/o collaboratori della rivista e/o del soggetto, compreso l'invio di comunicazioni commerciali mediante mezzi di comunicazione a distanza, compiendo, allo stesso modo, azioni statistiche e/o storiche. Ti sono riconosciuti i diritti di accesso, rettifica, cancellazione e opposizione dei tuoi dati personali mediante comunicazione personale che devi indirizzare all'indirizzo elettronico: protecciondatos@fundspeople.com.

LA RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE DI QUEST'OPERA CON QUALSIASI MEZZO È VIETATA SENZA IL CONSENSO SCRITTO DI PRIMER DECIL.



ANALISI EQUITY

di Alessio Garzone



ELEZIONI USA

COSA ASPETTARSI DAI MERCATI

Un'analisi dei possibili scenari e impatti sui principali settori per guidare gli investitori a orientare al meglio il proprio portafoglio.

Con l'avvicinarsi delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, è naturale chiedersi se e come i risultati influenzeranno l'economia e i mercati finanziari, e come indirizzare i propri investimenti. Sebbene possano succedere ancora molte cose da qui al giorno delle elezioni, in linea di massima, storicamente, i mercati finanziari tendono a registrare performance positive dopo le elezioni, indipendentemente dal partito vincente. Analizzando i dati, vediamo come l'indice S&P 500 abbia generalmente

registrato guadagni medi del 7% durante gli anni elettorali. Inoltre, i rendimenti sono spesso più forti nei 12 mesi successivi alle elezioni, rispetto a quelli precedenti. È chiaro che le elezioni possono causare volatilità a causa dell'incertezza, ma i mercati azionari spesso rimbalzano una volta che i risultati sono definitivi.

IL DIBATTITO

Durante il dibattito tra Donald Trump e Kamala Harris, a catturare l'attenzione degli investitori è stata la politica interna, con Trump che ha proposto

ulteriori tagli fiscali, mentre Harris ha dichiarato che intende aumentare le imposte per i più ricchi e le grandi imprese. Harris ha usato il dibattito per presentare il suo piano per un'"economia delle opportunità" e per criticare Trump come difensore delle aziende con i suoi tagli fiscali. Ha promesso agevolazioni fiscali per le famiglie della classe media mentre Trump ha attaccato la gestione dell'economia da parte dell'amministrazione Biden-Harris, definendo quest'ultima una "marxista" e accusandola di copiare le sue politiche. Entrambi i candidati si sono ►



DONALD TRUMP (REP)



KAMALA HARRIS (DEM)

POSSIBILI EFFETTI SU DIVERSI SETTORI IN CASO DI VITTORIA DI TRUMP O HARRIS



FINANCE

Con Trump al potere, ci si aspetta un allentamento delle normative bancarie. L'implementazione di regole più stringenti potrebbe essere rimandata o abbandonata, portando a un'eventuale riduzione dei requisiti di capitale per le grandi banche negli anni successivi.

Se Harris vincesse, le banche di investimento potrebbero dover affrontare un aumento dei requisiti di capitale. Le banche di grandi dimensioni come Bank of America, Goldman Sachs, Citigroup, Wells Fargo e J.P. Morgan potrebbero essere soggette alla finalizzazione dell'accordo Basilea III, il quale potrebbe portare a un incremento del 7-10% nei requisiti di capitale Tier 1.



TECH

Trump ha sempre espresso scetticismo nei confronti delle grandi piattaforme tecnologiche. È probabile che continui l'aggressiva linea di indagini e regolamentazioni sulle Big Tech, sebbene l'obiettivo possa non essere strettamente legato all'antitrust. Una sua vittoria potrebbe portare a un allentamento dei controlli antitrust su alcuni settori.

Le grandi aziende tecnologiche come Amazon, Alphabet, Apple, Meta e Microsoft continueranno probabilmente a essere sotto il mirino delle normative antitrust, sebbene la loro intensità potrebbe cambiare.



HEALTHCARE

I sussidi dell'Obamacare potrebbero non essere rinnovati, portando a una riduzione del numero di persone assicurate e una conseguente perdita di ricavi per le compagnie sanitarie. In aggiunta, Trump potrebbe firmare ordini esecutivi per minare ulteriormente le disposizioni dell'Affordable Care Act, riducendo i finanziamenti alle assicurazioni sanitarie e incentivando l'uso di piani sanitari alternativi meno regolamentati.

Le compagnie assicurative sanitarie come UnitedHealth potrebbero subire una riduzione significativa dei ricavi, fino a 25 miliardi di dollari, se non verranno estesi i sussidi dell'Obamacare in scadenza nel 2025. Se Harris vincesse, potrebbe essere possibile un'estensione di tali sussidi, ritardando l'impatto negativo sulle compagnie. Inoltre, si prevede che un'amministrazione Harris manterrebbe la pressione sui prezzi dei farmaci, ampliando il numero di medicinali soggetti a negoziazione dei prezzi.



CLEAN ENERGY

Trump potrebbe cercare di abrogare o ridurre le agevolazioni fiscali previste dall'IRA (Inflation Reduction Act) per l'energia pulita. Aziende come First Solar, che dipendono da questi incentivi per sostenere i margini di profitto, potrebbero vedere una significativa contrazione dei guadagni. I crediti d'imposta per i veicoli elettrici potrebbero essere eliminati o sostituiti da un programma che avvantaggerebbe i produttori di auto tradizionali come Ford e General Motors.

L'Inflation Reduction Act (IRA), che prevede incentivi fiscali significativi per la produzione di energia pulita e la costruzione di impianti, verrebbe mantenuto, sostenendo aziende come First Solar. Gli investimenti nell'energia solare e in altre fonti di energia rinnovabile potrebbero continuare a crescere. I crediti d'imposta federali per i veicoli elettrici verrebbero mantenuti. Ciò supporterebbe le vendite di aziende come Tesla e Rivian.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANALISI EQUITY

CONSIGLI PER
L'INVESTITORE

1

Maggiore diversificazione.

2

Evitare decisioni impulsive: non reagire in modo eccessivo a movimenti temporanei del mercato, ma mantenere una strategia di investimento a lungo termine.

3

Monitorare i settori sensibili: settori come la sanità, l'energia, la tecnologia e la difesa, potrebbero essere particolarmente influenzati dalle politiche dei diversi candidati.

4

Gestione del rischio: potrebbe essere opportuno ridurre l'esposizione a titoli più rischiosi in vista delle elezioni.

5

Rivolgersi ad un consulente: vista la complessità e l'incertezza che accompagnano eventi politici di questa portata, è altamente consigliabile consultare un consulente finanziario esperto. Un professionista può aiutare a interpretare i rischi e le opportunità, offrendo una guida personalizzata basata sulle specifiche esigenze finanziarie e sugli obiettivi di investimento.

scontrati su temi come immigrazione, economia e aborto, con Harris che ha attaccato Trump per la sua gestione della rivolta del 6 gennaio e la pandemia di Covid-19.

GUERRA USA-CINA

In caso di vittoria di Harris, ci si aspetta un approccio più diplomatico e multilaterale verso la Cina, con potenziali riduzioni dei dazi che potrebbero favorire le azioni cinesi grazie a una ripresa delle esportazioni e minore incertezza geopolitica. Al contrario, una vittoria repubblicana con Trump porterebbe a una linea più dura, con tariffe fino al 60%, intensificando la guerra commerciale e avendo un impatto negativo sulle azioni cinesi, soprattutto nei settori tecnologico e manifatturiero. Tuttavia, entrambi gli scenari dipenderanno anche da altri fattori macroeconomici globali.

DEBITO PUBBLICO

In caso di vittoria repubblicana, Trump potrebbe continuare una politica fiscale espansiva con tagli fiscali e aumento della spesa pubblica, specialmente per difesa e infrastrutture, contribuendo all'aumento del debito pubblico e dei rendimenti dei titoli di Stato. Una vittoria di Harris, invece, comporterebbe probabilmente un aumento della spesa sociale, finanziata da maggiori tasse sui più ricchi, con un approccio più bilanciato per ridurre il deficit. Tuttavia, in entrambi i casi, il debito potrebbe continuare a crescere, influenzato anche da fattori economici esterni e dalla politica monetaria della Fed.

In conclusione, sebbene le elezioni creino sempre un certo livello di volatilità, storicamente i mercati si sono ripresi rapidamente una volta chiariti i risultati. ■

L'OPINIONE
DI

MATT JONES

Gestore dell'Absolute Return Global
Equity Fund, FidelityUN FONDO PER MITIGARE
IL RISCHIO DI RIBASSO E
GENERARE ALPHA

I portafogli tradizionali, tipicamente costituiti da un'allocazione 60/40 in azioni e obbligazioni, fanno leva generalmente sulla correlazione negativa tra le due asset class per ridurre il rischio. Negli ultimi anni, tuttavia, **la correlazione tra queste due principali asset class è aumentata**, rendendo i portafogli tradizionali potenzialmente più vulnerabili.

Il fondo Absolute Return Global Equity (ARGE) di Fidelity è una strategia costruita in maniera sistematica con orientamento market neutral che mira a generare sovraperformance proponendosi al tempo di **mitigare i bias indesiderati verso altri fattori di rischio**, come quelli relativi a beta, stili, Paesi o settori e offrire agli investitori una fonte diversificata di rendimenti assoluti, senza una particolare dipendenza dalle oscillazioni generali del mercato. Il fondo dà accesso all'ampiezza e alla profondità della ricerca fondamentale di Fidelity tramite esposizioni long a società con rating "buy" a elevata convinzione e posizioni short su società con rating "sell" a elevata convinzione, mediante un portafoglio di circa 150-200 titoli. Il fondo ARGE nasce con l'obiettivo di soddisfare la domanda dei clienti che richiedevano una soluzione per mitigare il rischio di ribasso e **generare alpha in un contesto d'investimento in evoluzione**, caratterizzato da una maggiore correlazione positiva con le obbligazioni, dall'aumento delle incertezze macroeconomiche, da valutazioni azionarie storicamente elevate e da rischi geopolitici più elevati.